

Il Giornale dell'Abbazia ♦ 49

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA BIANCA IN CASORETTO – MILANO

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA
in Casoretto - MILANO

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02.2846219 - don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02.28901753
mons. Renzo Cavallini, vicario parr. - don Antonio Contu, residente
Ufficio parrocchiale p.zza S. Materno, 15

DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 10-12; LUNEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ ORE 16-19; SABATO E PREFESTIVI ORE 10-12
☎ 02.2846219 - ✉ segreteria@santamarianbianca.it - PRENOTAZIONE SALE ✉ sale.casoretto@gmail.com

SIGNORE, VIENI AD INVITARCI

Per essere un buon danzatore, con Te come con tutti, non occorre sapere dove la danza conduce. Basta seguire, essere gioioso, essere leggero, e soprattutto non essere rigido. Non occorre chiederti spiegazioni sui passi che ti piace segnare. Bisogna essere come un prolungamento, vivo ed agile, di te. E ricevere da te la trasmissione del ritmo che l'orchestra scandisce. [...] Ma noi dimentichiamo la musica del tuo spirito, e facciamo della nostra vita un esercizio di ginnastica: dimentichiamo che fra le tue braccia la vita è danza, che la tua santa Volontà è di una inconcepibile fantasia, e che non c'è monotonia e noia se non per le anime vecchie, tappezzeria nel ballo di gioia è il tuo amore.

Signore, vieni ad invitarci. Siamo pronti a danzarti questa corsa che dobbiamo fare, questi conti, il pranzo da preparare, questa veglia in cui avremo sonno; siamo pronti a danzarti la danza del lavoro, quella del caldo, e quella del freddo, più tardi. Se certe melodie sono spesso in minore, non ti diremo che sono tristi; se altre ci fanno un poco ansimare, non ti diremo che sono logoranti. e se qualcuno per strada ci urta, gli sorrideremo: anche questo è danza. Signore, insegnaci il posto che tiene, nel romanzo eterno avviato fra Te e noi, il ballo della nostra obbedienza. Rivelaci la grande orchestra dei tuoi disegni: in essa, quel che tu permetti dà suoni strani nella serenità di quel che tu vuoi. Insegnaci a indossare ogni giorno la nostra condizione umana come un vestito da ballo, che ci farà amare di te tutti i particolari. Come indispensabili gioielli. Facci vivere la nostra vita, non come un gioco di scacchi dove tutto è calcolato, non come una partita dove tutto è difficile, non come un teorema che rompa il capo, ma come una festa senza fine dove il tuo incontro si rinnova, Come un ballo, come una danza, fra le braccia della tua grazia, nella musica che riempie l'universo d'amore. Signore, vieni ad invitarci.

(M. Delbrél)



IO SONO (L')ALTRO

di Anita Marton



Bellissima invenzione, lo specchio. Senza specchio non riusciremmo a guardarci così limpidamente, non sapremmo come siamo fatti, di che colore sono i nostri occhi. Ci riconosciamo in quel riflesso, capiamo che "l'altro" davanti a noi è un'immagine della nostra persona. "Chi è quel bel bambino?", chiedono le madri ai propri figli. Quelli si indicano e sussurrano un timido "Sono io". Sono io, quello sullo specchio. Sì, ma oltre, cosa c'è? Può una persona essere solamente l'immagine che viene riflessa da un pezzo di vetro? No, no di certo, questo lo sappiamo tutti. Eppure ogni volta, pur consapevoli di quel mondo che ci portiamo dentro, di quello che siamo oltre a quello che appariamo (e guai se qualcuno ci dice il contrario), facciamo difficoltà a vedere questo tutto nell'altro. Le fatiche, i sogni, le emozioni, le ambizioni di chi ci troviamo di fronte non esistono. Vediamo solo la scorza, i suoi vestiti, e ci sembrano dannatamente migliori dei nostri, o drasticamente e miseramente stracciati, logori, inutili.

Nel mondo greco, molte delle persone cieche avevano doti soprannaturali. L'indovino dell'Odissea, Tiresia, in grado di pre-vedere il futuro; il cantore Demodoco alla corte dei Feaci, che racconta con straordinaria maestria le vicende della recente guerra di Troia, diventando così custode della memoria del popolo. Capacità di vedere oltre e di ricordare la storia propria e degli altri. Eppure ciechi. È straordinario: nonostante vengano privati della vista, sono coloro a cui molti si affidano per conoscere, per sapere, per guardare oltre. Questo sguardo diverso è proprio quello che ci manca. Più il mondo si rimpicciolisce, più le distanze tra noi e gli altri aumentano, diventando infinite, eterne, quasi vivessimo in due universi separati. Io e la mia vicina di casa, io e la signora delle pulizie, io e il professore, io e quel bambino che gioca in strada. Le vite degli altri ci sembrano sempre così perfette o così miserabili, ci basta una sola occhiata per giu-

dicare, o ti elogia o ti condanna. Cosa penso io, però, non è quello che l'altro mi racconta con la sua vita, con le sue parole, i suoi occhi parlano più di mille specchi. Pregiudizio è ciò che io penso e ritengo vero ancor prima di avere la possibilità concreta di giudicare, di conoscere bene le cose, la realtà. È quello che ho nella mia mente prima di poter parlare, di poter conoscere; prima che qualcuno, prima che tu mi racconti quello che hai passato. Prima di ridere con te, abbracciarti e sentire, in fin dei conti, che non siamo poi così lontani. Ci vediamo troppo bene e troppo ci guardiamo allo specchio. Avessimo l'umiltà di metterci da parte per un istante e guardare e vedere l'altro!

Niccolò Fabi, nel suo disco uscito da poco, "Tradizione e Tradimento", canta una poesia dedicata a tutti. Che tutti interroga, che a tutti dice qualcosa, smuove una consapevolezza, una coscienza. Ci svela essere persone di fronte ad altre persone, e non a piatti specchi vuoti. Noi - e dico me, te, e ciascun essere umano - siamo l'altro di chi ci guarda, e chissà cosa pensa. Eppure, siamo tutti così uguali, così preziosamente diversi. "Io sono l'altro, dice, puoi trovarmi nello specchio, la tua immagine riflessa. Sono quello che hanno assunto quando ti hanno licenziato. Quello che dorme sui cartoni alla stazione, sono il nero sul barcone. Sono il donatore che aspettavi per il tuo trapianto. Sono il chirurgo che ti opera domani. Quelli che vedi sono solo i miei vestiti. Adesso fatti un giro e poi mi dici."

Che lo vogliamo o no, le vite di tutti noi sono avvinte in un enorme gomitolo di relazioni. Ci troviamo a vivere in un mondo pieno di vita e di vite, amore e dolore, la sofferenza e la gioia convivono nelle nostre strade. Possiamo avvicinarci agli altri, siamo chiamati a farlo. Possiamo riscoprire l'empatia, che vuol dire entrare dentro il sentimento dell'altro, sentirlo sulla propria pelle, e la simpatia nel suo significato più letterale, cioè condividere e vivere insieme quell'emozione. Metterci, insomma, nelle scarpe degli altri, come dicono gli inglesi, nei loro panni. Poi c'è solo chi questo groviglio non lo vuole vedere e si copre gli occhi. E chi invece, in questo mare tempestoso di fili, ci ha visto un magnifico arazzo.

(da: www.donboscoland.it)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

3^a Domenica del tempo di Avvento

Siamo invitati a custodire e meditare la Parola della domenica, come nutrimento per i giorni feriali della vita

LETTURA Isaia 35,1-10

Così dice il Signore Dio: «Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: "Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi". Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la

percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterrà. Vi cammineranno i redenti. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto».

SALMO 84 (85)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli,

per chi ritorna a lui con fiducia.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,

perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,

giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra

e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene

e la nostra terra darà il suo frutto;

giustizia camminerà davanti a lui:

i suoi passi tracceranno il cammino.

EPISTOLA Romani 11,25-36

Non voglio che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: «Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe. Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati». Quanto al vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, «chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?». Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

VANGELO Matteo 11,2-15

In quel tempo. Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi

dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!».

INFO & NEWS

VISITA ALLE FAMIGLIE: LUN 2/12: piazza Durante 34-24-18-16. MAR 3/12: v. Casoretto 5-6-1; piazza S. Materno 18; piazza Durante 8-6; v. Lambrate 3-9. MER 4/12: piazza S. Materno 16-14-12-10-8; v. Lambrate 24-22-16-16/A-14-14/A. GIO 5/12: piazza S. Materno 2-1.

L'adorazione eucaristica si svolge: in Abbazia ogni giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.45 circa; in Cappella San Luigi (Oratorio) ogni giovedì dalle 18.30 alle 20. Siamo invitati a trovare un momento di sosta silenziosa davanti al Signore!

SABATO 30 NOVEMBRE Tutto il giorno nei supermercati aderenti si svolge la tradizionale COLLETTA ALIMENTARE (a sostegno di Banco Alimentare onlus).

DOMENICA 1 DICEMBRE alle 11 incontro GENITORI 3° ANNO Iniziazione; alle 15 celebrazione della PRIMA RICONCILIAZIONE (in abbazia). Per il gesto di carità di AVVENTO raccogliamo olio d'oliva (NON di semi) e tonno in scatola (destinati alla Mensa di v. Ponzio).

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE alle 21 INCONTRO di tutte le persone impegnate nell'ANIMAZIONE LITURGICA, in vista della costituzione di un COORDINAMENTO parrocchiale. Sono invitati: lettori, commentatori, cantori, musicisti, ministri dell'Eucaristia, referenti chierichetti e chi a vario titolo dà il suo contributo nell'animazione liturgica (in Segreteria parrocchiale).

DOMENICA 8 DICEMBRE per il gesto di carità di AVVENTO raccogliamo caffè, farina, zucchero e biscotti (destinati alla Ronda della Carità).

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE alle 21 incontro famiglie dei bambini che riceveranno il Battesimo (Sala dell'Angelo, ingresso da p.zza S. Materno 15).

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE alle 21 Comm. Cultura (in Segreteria parrocchiale).

VENERDÌ 13 DICEMBRE alle 20.30 CONCERTO DI NATALE promosso dalla Ronda della Carità con il CORO 'NON SOLO ANGELI' e l'Ass. CINQUEOTTAVI.

SABATO 14 DICEMBRE durante la Messa delle 18 ricordiamo la festività della MADONNA DI GUADALUPE: sono invitati a partecipare e animare tutti i parrocchiani di origine sudamericana!

In SACRESTIA e in SEGRETERIA PARROCCHIALE è sempre possibile acquistare (costo € 1,50) il volumetto 'LA PAROLA OGNI GIORNO', che accompagna il tempo di AVVENTO con una proposta di preghiera personale e riflessione quotidiana, a partire dalla Parola di Dio della liturgia.

E GIOIA SIA: messaggio quotidiano per l'Avvento. Iscrizione al n. 3801959699 indicando nome e cognome. Un'idea per vivere l'attesa!

RESOCONTO ECONOMICO SETTIMANALE

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2019

ABBZIA: *vigiliare* € 194,64; *ore 8* € 44,08; *ore 10* € 245,38 ; *ore 11.30* € 195,60; *ore 18* € 225,06.

Messe feriali € 119,17.

Offerte: ceri € 456,92; *missioni e carità del Papa* € 2,70; *restauri* € 46,09; *poveri* € 115,23; *giornali* € 15,10; *libri abbazia* € 26,50.

CAPPELLA SAN CARLO: *vigiliare* € 87,60; *ore 9* € 70,57; *cassette offerte* € 25,05.

Il 'Mercatino al Chiostro d'inverno' ha permesso di raccogliere donazioni per circa € 32.000. Grazie a tutti!

Offerta da Ass.ne Borgo in Città alla Parrocchia per utilizzo spazi Mercatino: € 1000.

ORATORIO CASORETTO - MILANO

OPERAZIONE NATALE!

UN POMERIGGIO DI FESTA
PER BIMBI E GRANDI

domenica 8 dicembre
dalle ore 16

Lavoretti per il proprio albero di Natale e quello della chiesa
Costruzione del presepe in cappella
Addobbi e illuminazione nel cortile dell'Oratorio
Canti di Natale col nostro coro dei ragazzi
Cioccolato natalizia
Preghiera insieme
Testimonianza di "Opam" per l'antibiotizzazione del mondo
Tornei di carte per i genitori e i nonni



VIVIAMO LA LITURGIA – III SETTIMANA DI AVVENTO

Lez. Festivo: Anno A – Lez. Feriale: Anno II – Liturgia delle Ore: Vol. I, III settimana del Salterio

Confessioni: in Abbazia ogni giorno feriale ore 10-12 e 16-18

❖ DOMENICA 1 DICEMBRE | III DI AVVENTO

Is 35,1-10 | Sal 84 (85): *Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza* | Rm 11,25-36 | Mt 11,2-15

- ore 8 S. Messa
ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
ore 10 S. Messa
ore 11.30 S. Messa per Comunità parrocchiale
ore 15 Celebrazione della **PRIMA RICONCILIAZIONE**
ore 17.30 Preghiera del Vespro
ore 18 S. Messa – DEF. Angela, Pietro, Giovannina, Michele, Franco

LUNEDÌ 2 DICEMBRE | Feria

Ez 9,1-11 / Sal 85 (86): *Tu sei buono, Signore, e perdoni* / Mt 13,53-58

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Bartolomeo
ore 18 S. Messa – DEF. Crescenza e William

MARTEDÌ 3 DICEMBRE | S. Francesco Saverio, sacerdote

Ez 10,1-10.12-14.18-19 | Sal 88 (89): *I cieli cantano le tue meraviglie, Signore* | Mal 3,19-24 | Mt 15,1-9

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Fam. Prosperi e Giuriani
ore 18 S. Messa

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE | Feria

Ez 12,1-7 | Sal 102 (103): *Allontana da noi le nostre colpe, o Signore* | Sof 1,14-18 | Mt 15,10-20

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Amici Opere Parrocchiali
ore 18 S. Messa – DEF. Teresa, Ignazio, Dino

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE | Feria

Ez 12,8-16 | Sal 88(89): *Il Signore rimane fedele per sempre* | Sof 2,1-3 | Mt 16,1-12

- ore 7.30 S. Messa- DEF. Albina, Angelina, Maria, Barbara
ore 9-12 e 15-17.45 Adorazione eucaristica libera
ore 18 S. Messa – DEF. Rosa

VENERDÌ 6 DICEMBRE | S. Nicola, vescovo

Ez 13,1-10 | Sal 5: *Guidami, Signore, nella tua giustizia* | Sof 3,9-13 | Mt 17,10-13

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Lello
ore 18 S. Messa – DEF. Fam. Valenza

SABATO 7 DICEMBRE | S. AMBROGIO, Patrono della Città e della Diocesi di Milano

Sir 50,1a-b | Sal 88 (89): *Sei stato fedele, Signore, con il tuo servo* | Ef 3,2-11 | Gv 10,11-16

ore 10-11.30 e 16-18 Confessioni

- ore 16 S. Messa vigilare (Focolare, v. Martini 22) – DEF. Giuseppina
ore 17 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
ore 18 S. Messa vigilare – DEF. Giovannina e Romano, Regina, Ida, Stefano, Ambrogina

❖ DOMENICA 8 DICEMBRE | IV DI AVVENTO | GIORNATA DIOCESANA DELL'AZIONE CATTOLICA

Is 40,1-11 | Sal 71 (72): *Vieni, Signore, re di giustizia e di pace* | Eb 10,5-9a | Mt 21,1-9

- ore 8 S. Messa
ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
ore 10 S. Messa
ore 11.30 S. Messa per Comunità parrocchiale
ore 17.30 Preghiera del Vespro
- ore 18 S. Messa – DEF. Maria Polo; Maria, Mauro, Luigi, Vincenzo; Maria Luisa Ferrari

La festa dell'IMMACOLATA Concezione di Maria viene posticipata a LUNEDÌ 9 dicembre